

Domenica 14 marzo

IV Domenica di Quaresima anno B



Dal Vangelo Giovanni 3, 14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Un episodio narrato ancora da Giovanni ci aiuta a vivere nel cuore della quaresima: è l'incontro di un saggio del giudaismo di nome Nicodemo, che dialoga con Gesù di notte. Perché di notte? Tanti dicono che Nicodemo non voleva farsi vedere con Gesù per non sembrare suo discepolo (chi lo ascolta e lo segue è discepolo di Gesù). Credo ci sia un motivo più profondo: chi cerca la Verità è ancora nell'ombra – come Nicodemo – ma chi la Verità ce la offre è luce, e solo Gesù si presenta così.

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio”: Gesù è il dono d'Amore dato da Dio al mondo, perché il mondo sia salvato. Vi sono tante domande in Nicodemo ed in noi: “cosa dobbiamo fare di fronte ad un Dio che ha dato tutto per noi, addirittura suo Figlio?” Ecco la risposta di Gesù: Riconoscete e vivete questo grande Amore, non vivete più nell'ombra, nel buio amato dai ladri e preferito da chi non vuole pulire ciò che è sporco (tutto ciò che è sporco, in ombra, può sembrare pulito). Chi si crede giusto davanti a Dio, sta rifiutando la Luce che Dio offre, non vive la relazione con Lui e nemmeno con gli altri, perché guarda tutti con giudizi. Chi si fida di sé stesso (e si illude) è già stato condannato, perché non ha creduto all'unigenito Figlio di Dio.